VI.PA. Srl
Sede Amministrativa e Stabilimento:
Via della Bonifica Km 13.400
64010 Ancarano (TE) ITALY
Tel. +39 0861 870079 Fax +39 0861 870905

Sede Legale: Via Sacconi n. 6
63100 Ascoli Piceno
E-Mail info@vipa.it
www.vipa.it

Iscrizione Reg. Imp. Ascoli Piceno
Iscrizione R.E.A. CCIAA AP n. 79689
Cap. Soc. € 1.008.000,00 i.v.

SCHEDA TECNICA

ARTICOLO: **ST 9902**

DATA: 27/02/2025 REVISIONE N. 1

PROPRIETA'	UNITA'	VALORE	METODO	RIF. NORMATIVO
Proprietà Fisiche:				
Peso specifico	g / cm³	1,67	PO.ULA.002	ISO 1183-1 / CEI EN 60811-606
Durezza Shore D - 15 secondi	punti	65	PO.ULA.003	ISO 868 / ASTM D 2240
Proprietà Termiche:				
Stabilità termica a 200°C	min	>=50	PO.ULA.004	ISO 182-1

ST 9902 è un compound in PVC plastificato per stampaggio.

Al fine di mantenere inalterate le proprietà tecniche del materiale conservare il prodotto in locali asciutti e ventilati e in imballaggi ben sigillati.
Conservare lontano dalla luce solare diretta, da fonti di calore o umidità.
Si consiglia un utilizzo del compound entro 8 mesi dalla data di produzione anche se le suddette condizioni di conservazione preserveranno le caratteristiche originali del compound per periodi più lunghi.

Le proprietà meccaniche sopraindicate sono misurate su piattine stampate a compressione.

L'utilizzatore del materiale dovrà assicurarsi sotto la propria responsabilità della idoneità del prodotto all'uso richiesto, della compatibilità alle proprie specifiche di processo e ad eventuali normative tecniche e/o obblighi di legge vigenti. La nostra azienda non può essere considerata responsabile per un uso del materiale in violazione di brevetti esistenti, leggi o direttive applicabili a livello internazionale o locale.

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice prodotto : **ST 9902 000**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Compound PVC (Cloruro di polivinile) per la realizzazione di profili estrusi e manufatti stampati**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **VI.PA. S.R.L.**
Indirizzo **VIA BONIFICA KM 13.400**
Località e Stato **64010 ANCARANO (TE)**
ITALY
tel. +39 0861870079
fax +39 0861870905
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **msds@vipa.it**

Fornitore: **VI.PA. S.r.l.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0861870079**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

Il compound in forma granulare non è generalmente pericoloso, dato che gli ingredienti sono inglobati nel materiale plastico e quindi, in normali condizioni d'utilizzo, non sono assimilabili dall'essere umano.
Nella movimentazione e nella miscelazione del prodotto in granuli si possono formare e accumulare cariche elettrostatiche; prevedere la messa a terra di recipienti, tubazioni ed attrezzature.
Data la particolare forma fisica (granulo duro arrotondato) si deve prestare attenzione allo spargimento su aree piane di accesso e di transito in quanto può provocare scivolosità delle stesse.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione : in caso di inalazione del compound in forma granulare il pericolo è costituito dalla possibile occlusione delle vie respiratorie e non dalla reattività chimica dei componenti. In caso di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale. In caso di inalazione delle emissioni gassose del processo di lavorazione portare la persona all'aria aperta.
Contatto con la pelle : il prodotto non necessita di particolari precauzioni. In caso di contatto con materiale fuso trattare come ustione.
Contatto con gli occhi : lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti con apposite attrezzature lavaocchi mantenendo aperte le palpebre. Il pericolo maggiore è rappresentato dall'impatto fisico del granulo sull'organo visivo e non dalla reattività chimica dei componenti di cui è costituito.
Ingestione : non indurre il vomito e recarsi al pronto soccorso portando la presente scheda di sicurezza. In caso di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale .

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Inalazione : consultare un medico se non si riesce a far espellere il granulo , se ci sono sintomi relativi ad ipersensibilità individuale o in caso di inalazione di vapori di processo.
Contatto con la pelle : consultare un medico in caso di contatto con materiale fuso. In altri casi ciò non è necessario salvo irritazioni dovute a ipersensibilità individuale.
Contatto con gli occhi : consultare un medico in caso di irritazioni, dolori o difficoltà visive.
Ingestione : consultare un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Acqua, estintori a polvere, a schiuma e ad anidride carbonica (CO2). Non sono noti agenti estinguenti non idonei. Il mezzo di estinzione più appropriato deve essere scelto in relazione alle caratteristiche del luogo coinvolto dall'incendio (ad es :evitare l'acqua in prossimità di apparecchiature elettriche).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto è normalmente autoestinguente, tuttavia se coinvolto nell'incendio di altri materiali combustibili può bruciare. In caso di incendio si formano pericolosi gas combusti, quali biossido di carbonio (CO2), monossido di carbonio (CO), acido cloridrico (HCl) ed altre sostanze legate alla composizione specifica del prodotto. L'esposizione ai prodotti di combustione e decomposizione può comportare danni alla salute. Prevenire polverosità sospesa che potrebbe raggiungere in atmosfera livelli di esplosività e , nel caso, controllare o rimuovere possibili fonti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare idoneo autorespiratore autonomo omologato ed equipaggiamento protettivo completo. Dopo l'incendio procedere rapidamente al lavaggio delle superfici che sono state esposte ai fumi per prevenire i danni alla strumentazione. Valutare la destinazione delle acque di spegnimento e pulizia, potrebbero necessitare di uno specifico smaltimento. Areare e pulire i locali prima di riprenderne l'utilizzo.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di rilascio accidentale non sono presenti rischi particolari tranne la scivolosità delle superfici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite ed evitare dispersioni nell'ambiente e deflusso nelle fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spargimento del prodotto raccogliere con mezzi meccanici ed eliminare le tracce di polverosità; recuperare o smaltire il materiale secondo le norme vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alla sezione 8 e 13 per approfondimenti sui mezzi di protezione individuale e sullo smaltimento.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Si consiglia di indossare guanti protettivi e di rispettare le normali norme igieniche durante la manipolazione del materiale (non mangiare, bere e fumare sul posto di lavoro) e a fine turno di lavoro (doccia e cambio abiti).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non esistono particolari pericoli legati alle condizioni di immagazzinamento sicuro. Il prodotto può caricarsi elettrostaticamente per cui deve essere utilizzato in zone adeguate (ad es. lontano da materiali infiammabili) e con macchinari adeguatamente messi a terra. Per mantenere inalterate le caratteristiche tecniche del prodotto si raccomanda di stoccare il prodotto in imballi ben chiusi, in ambiente asciutto , areato e lontano dai raggi solari diretti, da fonti di calore e fonti di umidità. Raccomandiamo di utilizzare il prodotto entro 8 mesi dalla sua data di produzione, anche se le suddette condizioni di stoccaggio preserveranno le caratteristiche originali dal compound per periodi più lunghi. In caso di assorbimento di umidità, può rendersi oppurtuno essiccare il materiale prima della sua lavorazione.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto per uso industriale. Gli utilizzi devono essere coerenti con gli usi pertinenti identificati previsti e/o riportati negli scenari di esposizione. In caso di esigenze particolari del cliente contattare il fornitore.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

In relazione allo stato fisico iniziale del prodotto non ci sono limiti di esposizione sul luogo di lavoro, in quanto gli ingredienti sono dispersi e incapsulati nel granulo.
In relazione a particolari caratteristiche del processo di trasformazione del prodotto potrebbe essere necessario monitorare i valori di esposizione professionale e biologici delle sostanze, citate alla sezione 3, per le quali esistono limiti comunitari
Si elencano tali limiti riportati nella scheda di sicurezza del fornitore dell'ingrediente .

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

BIOSSIDO DI TITANIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	10				
VLEP	FRA	10				
NDS/NDSCh	POL	10				INALAB
TLV	ROU	10		15		
NPEL	SVK	5				
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		2,5				RESPIR

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,184	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1000	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	100	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,193	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	100	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				700 mg/kg bw/d				
Inalazione							10 mg/m3	

Polyvinyl chloride

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	1,5				
VLEP	ITA	1				
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		1				

bis(pentane-2,4-dionato)calcium

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0616	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00616	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,242	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,024	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,616	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0121	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							10 mg/m3	10 mg/m3
Dermica								6,58 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Calcium Carbonate

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	10				INALAB
VLEP	FRA	10				
AK	HUN	10				INALAB
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR

Fatty acids, C16-18

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,348 mg/m3				17,632 mg/m3
Dermica				5 mg/kg bw/d				10 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

In relazione allo stato fisico iniziale del prodotto non sono necessarie misure di controllo dell'esposizione, in quanto gli ingredienti sono dispersi e incapsulati nel granulo. Quando il materiale termoplastico raggiunge le temperature di lavorazione può emettere fumi e/o vapori che potrebbero causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie. La ventilazione delle zone di lavoro dovrebbe sempre mantenere un'adeguata captazione dei fumi e dei vapori di processo, in modo da prevenire un'esposizione continuativa dei lavoratori a tali emissioni.
Protezione respiratoria: in caso di sviluppo di vapori o polverosità indossare un dispositivo protettivo conforme alle normative EN, scelto in relazione alle condizioni specifiche di impiego.
Protezione delle mani: indossare guanti protettivi omologati in caso di manipolazione di materiale caldo o di materiale classificato sensibilizzante. E' consigliabile indossare comunque guanti protettivi o crema barriera in ogni altra occasione.
Protezione degli occhi: utilizzare occhiali protettivi per prevenire impatti accidentali con i granuli o in lavorazioni che generano polverosità dal prodotto (taglio, fresatura).
Protezione della pelle: non necessaria salvo ipersensibilità individuale. In tal caso usare indumenti protettivi o crema barriera adeguata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.
In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, il trattamento dei reflui idrici, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili, comunque conformi agli standard richiamati nel documento di autorizzazione alle emissioni.
Evitare la presenza di composti chimici nei reflui liquidi in uscita dai sistemi di abbattimento degli scarichi idrici

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà		Valore	Informazioni
Stato Fisico		Solido in granuli	
Colore		neutro	
Odore		lieve	
Soglia olfattiva		non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	>	90 °C	
Punto di ebollizione iniziale		non applicabile	
Infiammabilità		non applicabile	
Limite inferiore esplosività		non disponibile	Temperatura: 999 °C
Limite superiore esplosività		non disponibile	Temperatura: 999 °C
Punto di infiammabilità		999.0000°C	
Temperatura di autoaccensione	>	350 °C	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Temperatura di decomposizione	>200 °C
pH	non applicabile
Viscosità cinematica	non applicabile
Solubilità	parzialmente solubile nei solventi organici (alcoli, chetoni, eteri, idrocarburi). Praticamente insolubile in acqua a 20 °C.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Tensione di vapore	non applicabile
Densità e/o Densità relativa	>1
Densità di vapore relativa	non applicabile
Caratteristiche delle particelle	non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non applicabile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile
Densità apparente	0,6 - 0,8 gr/cm3

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non dà luogo a reazioni pericolose nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non dà luogo a reazioni pericolose nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

A circa 200°C inizia la decomposizione del prodotto. Con tempi di esposizione al calore prolungati tale reazione può iniziare anche a temperature inferiori.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti ossidanti, potrebbero innescare la decomposizione del prodotto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono sviluppare fumi pericolosi contenenti principalmente diossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio (CO), acido cloridrico (HCl).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

La letteratura non evidenzia possibili effetti tossicologici sulla salute a seguito dell'esposizione al prodotto. Il compound in forma granulare non è generalmente pericoloso, dato che gli ingredienti sono inglobati nel materiale plastico e quindi, in normali condizioni d'utilizzo, non sono assimilabili dagli operatori.
Alle temperature di lavorazione il prodotto può emettere fumi e vapori che potrebbero causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie. Gli effetti di un'esposizione continuata a tali fumi di lavorazione non sono scientificamente accertati e dipendono dai sistemi di ventilazione presenti nell'area di lavoro.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Alla sezione 3 sono elencati gli ingredienti pericolosi e le relative proprietà tossicologiche.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono conosciuti effetti nocivi sull'ambiente del prodotto tal quale. In conseguenza della bassissima solubilità in acqua, il materiale non presenta rischi di contaminazione chimica dell'ambiente. Alla sezione 3 sono elencati gli ingredienti eventualmente pericolosi per l'ambiente e la relativa classificazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è generalmente biodegradabile e non subisce decomposizione da agenti atmosferici e/o microrganismi, salvo caratteristiche specifiche di particolari componenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Si raccomanda di recuperare e riciclare il prodotto e di non disperdere i residui nell'ambiente. Il prodotto può essere totalmente riciclato in idonei impianti di recupero.
Per lo smaltimento seguire la normativa vigente assegnando al rifiuto l'appropriato codice europeo rifiuti (CER) e rivolgendosi ad azienda autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti industriali. I rifiuti possono essere inviati a impianti di termocombustione tecnologicamente idonei.
Non si riscontrano contaminazioni chimiche degli imballaggi che possono essere smaltiti secondo le modalità delle raccolte differenziate.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	75	
Punto	52	DINP Reg. REACH: 01-2119430798-28-XXXX - 01-2119432682-41-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 08 / 09 / 11 / 15.